

Web tax, studi di settore, voucher: oggi fiducia

La Camera vota il maxiemendamento con le modifiche al decreto correttivo da 3,4 miliardi

Marco Mobili
Marco Rogari
ROMA

Si è ulteriormente allungato il treno della manovra correttiva da 3,4 miliardi nel 2017 concordata con Bruxelles. Nel passaggio alla Camera, che oggi darà il suo via libera votando anzitutto la fiducia al maxiemendamento identico al testo licenziato dalla commissione Bilancio, si sono aggiunti alcuni vagoni. A cominciare dal "dopo voucher", sotto forma di contratto di lavoro occasionale con sistema a due tetti per piccolissime imprese e lavoratori e libretto famiglia, e dalla cosiddetta web tax transitoria. Con il restyling operato a Montecitorio, contanto di pioggia di micro-misure - dai 4 milioni all'Eliseo di Roma (contestata da Agis e teatri), allo stop ai "riscio" nei centri storici -, hanno fatto il loro ingresso nel maxi decreto le misure per facilitare la cartolarizzazione dei crediti deteriorati ed escludere i fondi pensione (ma

PIOGGIA DI MINI RITOCCHI
Lungo l'elenco dei mini-correttivi: dallo stop ai "riscio" ai fondi per l'Eliseo di Roma. Una misura contestata da Agis e teatri

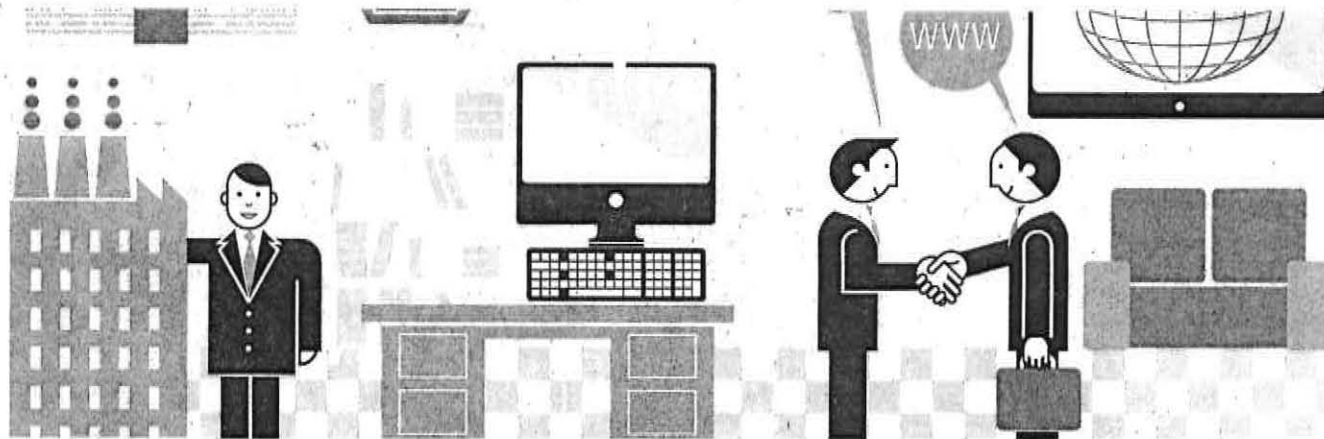
non le Casse di previdenza) dal rischio bail in. Addio agli studi di settore con l'introduzione per 3,5 milioni di contribuenti degli indici di affidabilità fiscale. E addio anche alle monetine da 1 e 2 centesimi. Come chiedevano le imprese è stata poi riscritta la stretta sull'Ace (Aiuto alla crescita economica) con una rimodulazione del coefficiente su cui calcolare la base Ace che non sarà più sugli ultimi 5 anni. Confermata invece la versione originaria della manovra sul versante delle clausole di salvaguardia fiscali che restano fissate, seppure in forma in parte ridotta, al 1° gennaio 2018 ma per un importo più contenuto: 15,2 miliardi anziché 19,6.

Il Governo, comunque, conferma l'impegno di una sterilizzazione completa. A ribadirlo è stato ieri in Aula il viceministro all'Economia, Enrico Morando: «Le clausole le abbiamo introdotte noi negli anni e non la Ue. Noi siamo responsabili del non farle scattare, ci siamo impegnati nel Def in tal senso e con questo provvedimento le abbiamo ridotte». La navigazione del testo a Montecitorio non è stata tutta in discesa. Con la tensione salita al-

le stelle sulle misure alternative ai voucher per il braccio di ferro tra Pd e "bersaniani", che non voteranno la fiducia alla Camera e neppure al Senato dove il passaggio del testo sarà breve alla luce dello stop ai lavori della prossima settimana per la tornata delle amministrative ma anche per l'avvicinarsi della scadenza del decreto (24 giugno).

Sono almeno tre le novità fiscali di peso introdotte alla Camera. La prima è l'avvio di un percorso che dovrà portare a una tassazione anche delle big del web. Il presidente della "Bilancio", Francesco Boccia, ne ha fatto una questione di principio e, pur non avendo mai firmato un emendamento nel corso della sua presidenza, si è intestato il ritocco con cui arriva una web tax transitoria o meglio una collaborazione rafforzata tra il Fisco italiano e le imprese digitali con ricavi superiori al miliardo e che operano in Italia senza stabile collaborazione. La seconda novità fiscale di peso è il taglio di almeno 25 giorni nei tempi di erogazione dei rimborsi Iva, soprattutto quelli legati allo split payment sempre più a maglie larghe. Infine, l'addio agli studi di settore per 3,5 milioni di partite Iva che dal 2018 progressivamente saranno sostituiti da gli indici sintetici di affidabilità fiscale. Una sorta di pagella da 1 a 10 che il Fisco darà ai contribuenti più fedeli. Più alto il voto più alto sarà il regime premiale come la riduzione degli anni di accertamento e l'esclusione dal redditometro. Da ricordare anche la possibilità concessa agli incapienti di cedere a terzi (banche e finanziarie incluse) l'ecobonus per i condomini.

Tra le altre novità introdotte le risorse per la stabilizzazione dei precari della scuola, i fondi in più per le funzioni fondamentali delle province e per la manutenzione delle strade. Nel capitolo dedicato al terremoto anche la possibilità di variare la destinazione d'uso dell'immobile oggetto di interventi di restauro o risanamento. La manovra ha fatto posto anche al salvataggio da 600 milioni di Alitalia e ai finanziamenti per il G7 di Taormina ormai concluso. Tra le grandi assenti la misura per garantire i fondi alle università (si veda l'articolo in basso) e la disciplina delle perdite per i contribuenti che entrano nel nuovo "regime per cassa". Due norme che potrebbero essere recuperate con un nuovo provvedimento d'urgenza, magari quello con cui il Governo punta ad assegnare le risorse per il Sud.



Le correzioni introdotte dalla Camera

CLAUSOLE

Il «peso» scende da 19,6 miliardi a 15,2 nel 2018

Con la "manovrina" il peso delle clausole fiscali (accise comprese) scende da 19,6 a 15,2 miliardi rivedendo gli aumenti delle singole aliquote Iva. Per quella "agevolata" del 10%, l'incremento 2018 viene limitato all'11,5% invece di puntare al 13%, mentre per l'aliquota ordinaria del 22% dovrebbe passare al 25% nel 2018, al 25,4% nel 2019 per poi scendere al 24,9% nel 2020 e collocarsi infine al 25% dal 2021

WEB TAX

Cooperazione rafforzata con i big della rete

Non è ancora la web tax, per la quale bisognerà aspettare le decisioni a livello internazionale. L'Italia però avvia un meccanismo provvisorio per una cooperazione rafforzata tra il Fisco e imprese e le multinazionali del web che hanno ricavi consolidati superiori al miliardo di euro e che effettuano cessioni di beni o prestazioni di servizi nello Stato italiano per un ammontare superiore a 50 milioni di euro.

RIMBORSI IVA

Tempi più veloci per l'erogazione dei crediti

La commissione Bilancio ha dato anche il via libera all'accelerazione dei rimborsi Iva per attenuare gli effetti dello split payment che dal prossimo 1° luglio allarga il raggio d'azione. L'emendamento bipartisan approvato prevede da gennaio 2018 l'eliminazione di alcuni passaggi intermedi per i rimborsi in conto fiscale, in modo da ridurre da 90 a circa 65 giorni tempi per ottenere l'accredito.

STUDI DI SETTORE

Gli indicatori di affidabilità danno la pagella

L'approvazione della manovrina in commissione Bilancio sancisce il superamento degli studi di settore per i nuovi indicatori sintetici di affidabilità fiscale (Isa). Tra le novità anche un regime premiale "crescente" in base al grado di compliance delle partite Iva misurato su una scala da 1 a 10. Tra i vantaggi consentiti l'esclusione dal redditometro ma anche rimborsi e compensazioni più semplici.

VOUCHER

Contratti online per le micro-imprese Sì al Libretto famiglia

Il dopo voucher per le imprese si chiama «contratto di prestazione occasionale». Il nuovo strumento, online e semplificato, potrà essere utilizzato solo dalle piccolissime aziende, fino a 5 dipendenti, ed entro un tetto complessivo di 5 mila euro. Ogni lavoratore potrà essere pagato fino a 2.500 euro. Per le famiglie arriva un apposito libretto telematico: si potranno spendere piccoli lavori domestici, assistenza domiciliaire, lezioni private e servizi di baby sitting. Tetto massimo: 2.500 euro

SCUOLA

Più risorse per la stabilizzazione di 15.100 cattedre

Arrivano maggiori risorse per la stabilizzazione dei precari della scuola, consolidando l'organico di fatto, in posti stabili (vale a dire, di diritto). Si mettono sul piatto ulteriori 1,3 miliardi fino al 2026. I primi 40 milioni saranno disponibili per il 2017 e le risorse aumenteranno fino a diventare a regime nel 2026 quasi 185 milioni in più rispetto allo stanziamento iniziale (previsto dalla scorsa legge di Bilancio). Con queste risorse si renderanno stabili 15.100 posti

ENTI LOCALI

Per i bilanci 30 giorni in più Rendiconti a luglio

Tra le misure in materia di Enti locali il maxi-decreto dispone che in caso di mancata approvazione nei termini di legge del bilancio del comune, l'organo regionale di controllo per l'anno in corso assegna al consiglio un termine fino a 50 giorni per la sua approvazione (oggi il termine è di 20 giorni). Inoltre per l'esercizio 2016 il conto economico e lo stato patrimoniale del rendiconto di gestione slitta dal 30 aprile al 31 luglio 2017.

BANCHE

Spinta al mercato degli Npl e stop al bail-in per i fondi

Arriva l'esclusione dei fondi di previdenza complementare dal bail-in e una nuova spinta al mercato degli Npl. Le società di cartolarizzazione cessionarie dei crediti deteriorati ceduti da banche e intermediari finanziari potranno concedere finanziamenti finalizzati a migliorare le prospettive di recupero degli stessi crediti e favorire il ritorno in bonis del debitore ceduto